



COMUNICATO STAMPA N. 25/2007

VIABILITA' FERROVIARIA, LA PROVINCIA DI CROTONE E' ORMAI ISOLATA.

Il Governo di Centro Sinistra dimostra assoluto disinteresse per la problematica del nostro territorio.

Credo, che il mio pensiero sia condiviso con amarezza dal popolo della Provincia di Crotone. E' davvero allarmante ciò che negli ultimi tempi sta avvenendo nel settore della viabilità ferroviaria della Provincia di Crotone. Sono infatti ormai note a tutti le decisioni, che a partire dal prossimo 9 dicembre diverranno esecutive, annunciate da Trenitalia S.p.A. relative alla soppressione da un lato degli intercity n. 566 Crotone-Milano e n. 533 Milano Crotone e, dall'altro, dello scalo merci crotonese.

È evidente allora che i cittadini di Crotone, costretti a rinunciare a uno dei più importanti servizi pubblici, dovranno subire una ingiustificata ed assurda limitazione della costituzionalmente garantita libertà di circolazione.

A ciò si aggiungano gli inevitabili riflessi negativi che, in conseguenza dell'eliminazione dello scalo merci di Crotone, si ripercuoteranno sui traffici commerciali della nostra provincia.

La gravità della situazione venutasi a creare è però ancor più allarmante non solo se si considera che i tagli ai servizi ferroviari nel territorio regionale interessano sistematicamente ed esclusivamente l'ormai martoriata provincia crotonese, ma, soprattutto, se si tiene conto della deplorabile inerzia dell'attuale governo di centrosinistra che, com'era logico aspettarsi, sulla questione non ha mosso un dito.

Ed invero, il Ministro dei Trasporti, il quale in passato aveva annunciato una riorganizzazione capillare, su tutto il territorio nazionale, del trasporto ferroviario, non ha mantenuto fede alle sue promesse e, anzi, ha tralasciato di considerare che le decisioni assunte da Trenitalia S.p.A. in ordine alla soppressione delle linee ferroviarie crotonesi vanno ad incidere, profondamente e negativamente, su un servizio pubblico essenziale che, al contrario, dovrebbe essere garantito, pienamente, a ciascun cittadino.

E, con una decisione ancor più beffarda per la provincia crotonese, l'esecutivo di centro sinistra, così come confermato dal senatore Fuda del Partito Democratico (cfr. *il Quotidiano* del 19.11.2007, pag. 6), nell'ultima legge finanziaria, ha stanziato 40 milioni di euro per il trasporto ferroviario calabrese ma, ovviamente, non per le linee che interessano il territorio crotonese, bensì solo per la tratta Rosarno-Reggio Calabria-Melito. Senza poi dimenticare che fra qualche mese i viaggiatori italiani dovranno far fronte ad un considerevole aumento dei ticket ferroviari.

Il completo disinteresse per il nostro territorio da parte del governo Prodi è, del resto, il più evidente sintomo dell'assoluta inefficacia degli interventi e degli appelli fatti, proprio sul taglio dei trasporti ferroviari nella provincia crotonese, dai politici di centrosinistra locali.

Costoro, infatti, hanno visto regolarmente disattese, anzi "ignorate", le loro istanze di risoluzione della problematica in questione ed hanno quindi dovuto fare i conti con il loro marginale, o forse inesistente, "peso politico".

Il tempo rimasto per evitare l'isolamento della nostra Provincia è ormai agli sgoccioli, i cittadini non possono subire inermi un'ulteriore compressione dei loro diritti e la rinuncia allo sviluppo del nostro territorio.

Faccio appello agli amici di AN e UDC di continuare sull'impegno del tavolo permanente, con la responsabilità che ci distingue da una sinistra incapace di creare sviluppo per il nostro territorio, represso dalla politica senza progetti e senza capacità di progettare. Vi chiedo di continuare insieme per difendere gli interessi del popolo del nostro territorio.

Più siamo, più contiamo

Vice Coordinatore Provinciale di Forza Italia
Responsabile Enti Locali
Franco Iona